

Speciale energia: convegno su proposte per nuova strategia nazionale, 2016 anno record per multi-utility in Italia

Speciale energia: convegno su proposte per nuova strategia nazionale, 2016 anno record per multi-utility in Italia

Milano, 03 mar - (Nova) - Il 2016 e' stato un anno record per le multi-utility in Italia, che hanno registrato utili netti quasi raddoppiati: da 560 milioni di euro nel 2015 a 910 milioni di euro nel 2016. Le politiche di riduzione dei costi, di sfruttamento delle sinergie derivanti dalle acquisizioni e le dismissioni degli asset dei principali player del settore iniziano a dare risultati concreti, di cui si preannuncia una continuita' anche per i prossimi anni. I principali analisti finanziari stimano infatti che i livelli di utile non caleranno ma inizieranno a crescere almeno per il prossimo biennio. Queste le principali indicazioni che emergono dagli studi sulle utilities leader in Italia e in Europa presentati ieri da Agici e Accenture nel corso di un convegno a Milano, nell'ambito del XVII osservatorio sulle Alleanze e le Strategie nel mercato italiano e paneuropeo delle utilities. Il workshop "Proposte per la nuova strategia energetica nazionale -Tecnologie e modelli di implementazione" organizzato da Agici Finanza d'Impresa e Accenture con il patrocinio di Regione Lombardia e il sostegno di Assogas e delle maggiori utilities italiane, si e' svolto a Palazzo Clerici alla presenza delle istituzioni e delle piu' importanti aziende del settore. Nel dibattito e' emersa con chiarezza la necessita' per le aziende italiane del settore di continuare a raccogliere le sfide energetiche del futuro, in un contesto potenzialmente favorevole sia a livello di sistema paese - con una nuova Strategia elettrica nazionale in fase di stesura - sia nel contesto dei cambiamenti che si possono cogliere in termini di trasformazione digitale del settore.

In un intervento

focalizzato sugli elementi previsti dal "Winter package" europeo, il pacchetto sull'energia presentato dalla Commissione Ue lo scorso 30 novembre, Roberto Poti', vicepresidente esecutivo di Edison, ha affermato che la

strategia dell'azienda va di pari passo con le indicazioni del pacchetto Ue, in materia di efficienza energetica, rinnovabili, decarbonizzazione e centralità del cliente. Guardando positivamente al provvedimento europeo "in quanto renderà tutti i programmi energetici nazionali revisionabili e con precise scadenze di presentazione", Poti ha inoltre sottolineato come Edison si sia aggiudicata la maggior copertura eolica alle ultime aste indette dal Gse e, tra le sfide in cantiere, "è pronta a entrare nella casa dei clienti al fine di fornire loro i mezzi per attuare l'efficientamento energetico".

A rilevare la necessità sempre più stringente del consumo 'smart' è stato Alfredo Camponeschi, responsabile dell'Energy management Italia Global trading di Enel, che ha evidenziato l'utilità dei contatori intelligenti, sui quali l'Italia è stata pioniera con l'installazione degli 'smart meter' presso tutti i clienti di energia elettrica. Enel continua a puntare sull'innovazione tecnologica, ha detto ancora Camponeschi, osservando che "la chiave di volta per attuare la strategia di efficientamento energetico è mettere il cliente nella condizione di avere il controllo giornaliero e orario dei propri consumi".

Secondo Alberto Chiarini, manager di Eni, "il mix energetico del futuro vedrà fortemente protagonista il gas". A fronte della "domanda energetica mondiale in crescita, del prezzo basso del petrolio e di una riduzione degli investimenti", Chiarini ha ipotizzato che "ci sarà un ribilanciamento del mix energetico che vedrà fortemente protagonista il gas". Sul fronte della decarbonizzazione, Chiarini ha messo in luce come "Eni sta lavorando moltissimo in tutti i Paesi in cui opera, in particolar modo in quelli africani". Sul fronte delle energie rinnovabili, il manager ha infine spiegato che Eni sta cercando di utilizzare le numerose aree industriali in suo possesso, riconvertendole, una volta bonificate, in aree di produzione di energia rinnovabile, precisamente fotovoltaica e eolica.

Sulla base degli studi condotti dall'Osservatorio Utilities Agici - Accenture, Marco Carta, amministratore con delega allo Sviluppo presso Agici Finanza d'impresa, ha evidenziato che

i risultati record ottenuti nel 2016 dal settore si sono "raggiunti anche grazie agli investimenti in tecnologie innovative come mobilità elettrica, IoT, Big Data e cyber-security, di cui i vertici delle aziende italiane hanno finalmente compreso la centralità nella definizione delle linee strategiche aziendali". Carta ha quindi osservato come sia stato "avviato un percorso virtuoso", che sta conducendo i principali player italiani nel settore verso "nuove sfide", che includono politiche di efficientamento energetico, la sempre maggiore rilevanza degli investimenti nelle rinnovabili e la riconversione/gestione dei grandi impianti fossili e nucleari.

Il focus dell'intervento al workshop di Danilo Troncarelli, Managing Director di Accenture Strategy Utility practice, è stato sulle sfide energetiche del futuro. Usando tre parole chiave, "le tre D", Troncarelli ha spiegato che si tratta di "'Decarbonizzare', individuando un percorso per ridurre in maniera significativa le emissioni di CO2, 'Decentrare', favorendo la generazione distribuita e la crescita dell'installato rinnovabile, e 'Digitalizzare', garantendo disponibilità di broadband per abilitare la digitalizzazione del settore". Per mettere in pratica queste direttrici, ha continuato Troncarelli, occorre sviluppare un nuovo sistema di produzione e consumo di energia. Un cambiamento strategico per cui Accenture ha elaborato un decalogo che indirizza la nuova Strategia Energetica Nazionale (Sen 2.0), da cui emerge che una delle maggiori opportunità è la realizzazione di una vera e propria Internet of Energy: un sistema in cui devices, contatori digitali e strumenti connessi, attraverso l'Internet of things e l'intelligenza artificiale sono capaci di comunicare e di ottimizzare il sistema. L'analisi consapevole dei big data consentirà inoltre di disegnare nuovi prodotti e personalizzare l'offerta dei servizi sulla base dei bisogni dei singoli clienti, che saranno sempre più importanti nella definizione di nuove strategie.

L'assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia Claudia Maria Terzi ha evidenziato come l'Italia presenti "ottime premesse sul

fronte della strategia di decarbonizzazione e offra un modello di riferimento a livello internazionale". Nel quadro nazionale, ha detto Terzi, la Lombardia "corre" soprattutto sul fronte delle energie rinnovabili e sull'efficientazione energetica. La strategia regionale lombarda include anche una serie di incentivi, stanziati tramite bandi, "ad esempio sull'efficientamento degli edifici, ha detto Terzi, " per i quali abbiamo stanziato 31 milioni di euro, sull'efficientamento della rete di pubblica illuminazione, per la quale abbiamo messo a disposizione 20 milioni, e un bando per le Pmi per la diffusione della banda ultra-larga, che ammonta a 2 milioni di euro, che auspichiamo agevoli le nostre imprese nei processi di internazionalizzazione".

(Res)

NNNN